

Il caro alloggi e il sogno di un attico a 120 metri d'altezza

CASE: RICCHI e POVERI

CONVEGNO

Affitti, sfratti e poche case popolari

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Affitti da 600 a 1200 euro al mese, 995 domande per 51 alloggi popolari, 720 sfratti in due anni. Sono i numeri che esprimono la drammaticità esplosiva del problema casa a Savona, una città in cui da un decennio si costruiscono solo abitazioni da 8 mila euro al metro quadrato, come se i residenti fossero tutti petrolieri russi in cerca di facili investimenti. I dati sono emersi dal convegno «Il diritto alla casa e le politiche del welfare» organizzato ieri mattina dal sindacato inquilini Sicut in Provincia, con la folta partecipazione di amministratori pubblici.

Il segretario provinciale del Sicut Giampiero Minetti ha presentato il quadro di una situazione perlomeno preoccupante: «Le case popolari da tempo non vengono più costruite. L'Arte sta per ultimare la ristrutturazione di 51 alloggi in via Aglietto ma le domande di assegnazione sono 995 in tutta la provincia e 489 solo per Savona. Le prossime prospettive riguardano le aree ex Balbontin di corso Ricci e più in là l'ex centrale Enel di Lavagnola. Certo che non si capisce come mai le iniziative pubbliche vadano tutte a rilento mentre i palazzi che i privati costruiscono per i miliardari vengono su come funghi».

Minetti ha fatto il punto sugli affitti e sul problema connesso degli sfratti: «Gli affitti a Savona hanno raggiunto quotazioni astronomiche. Si passa da 600 a 1200 euro al mese a seconda della zona

Prospettive

L'ex Balbontin di corso Ricci è l'unica prospettiva di nuove case da destinare alle famiglie meno abbienti



I numeri

720

Sfratti

Avviati negli ultimi due anni, di cui 536 convalidati

995

Domande

Le richieste di alloggio presentate all'Arte in provincia di Savona che ha emanato l'ultimo bando nel 2002

51

Alloggi

Entro pochi mesi sarà ultimata la ristrutturazione delle case di via Aglietto

600

Affitti

La quotazione corrente del canone di locazione in città

e dell'ampiezza dell'appartamento. Una quotazione che mette fuori mercato quasi tutti i potenziali inquilini: sono fuori gioco gli extracomunitari che infatti poi sottoscrivono contratti capestro o sono costretti a convivere in gruppo, ma anche gli anziani, i sigle, i separati e le coppie giovani. Se è vero che i giovani con meno di 35 anni hanno uno stipendio medio di circa 900 euro al mese, questi affitti non possono essere onorati. Si spiegano così i 370 sfratti che si registrano ogni anno. provvedimenti che vengono convalidati al 75% perchè ormai non esiste più nemmeno la commissione per la graduazione degli sfratti».

Il segretario della Cisl Maresa Meneghini durante il convegno ha parlato anche del caso Fuksas: «A priori non siamo contrari al progetto, a patto che venga realizzata una viabilità decente, che il porto turistico garantisca davvero lavoro e che il grattacielo di Fuksas rispetti le attuali destinazioni d'uso che non prevedono residenziale ma solo ricettività turistica per il porto».

RICHIESTA

Il Consiglio comunale vuole Fuksas

SAVONA

I capigruppo del Comune vogliono la «prima» di Massimiliano Fuksas. Il sindaco Berruti ha ricevuto la richiesta ufficiale dal presidente del Consiglio Marco Pozzo. Prima di avviare l'audizione di tutte le associazioni, gli enti e i sindacati, i consiglieri comunali vogliono farsi un'idea precisa del progetto del porto turistico e quindi hanno chiesto al sindaco di organizzare una seduta a cui prendano parte Omnia e Spada che hanno vinto la gara per realizzare il porto, l'Authority che è il responsabile del procedimento amministrativo ma soprattutto l'architetto Massimiliano Fuksas che ha presentato il rivoluzionario disegno dell'approdo turistico della Margonara con il grattacielo da 120 metri sul molo frangiflutti. Il sindaco pare intenzionato a venire incontro alle richieste dei consiglieri che paiono del resto più che legittime, vista anche la similitudine con il master plan della Vecchia darsena, quando il catalano Riccardo Boffil fu protagonista di due giorni di esposizione e dibattito nella sala consiliare di Palazzo Sisto.

Nel frattempo, i partiti ma anche i singoli consiglieri e gli amministratori pubblici sono usciti allo scoperto esponendo il proprio punto di vista sulla vicenda. Verdi e Rifondazione comunista avevano rotto gli indugi in autunno, smarcandosi dalla maggioranza di Palazzo Sisto e annunciando il voto contrario sulla «pratica che non rientra nei programmi di governo». I ds invece hanno ripetutamente

Il progetto

Un'immagine della torre di 120 metri che è prevista nell'approdo turistico della Margonara



preso posizione a favore del progetto Fuksas: prima il capogruppo Roberto De Cia, poi il segretario Giovanni Lunardon e ieri l'assessore alla Qualità urbana Livio Di Tullio hanno affermato con decisione che la torre è «bella».

Il centrodestra è ancora indeciso, a parte l'ex candidato sindaco Vincenzo Delfino che si è schierato a favore e Alessandro Parino (An) immediatamente contro. Ieri intanto si è registrata la prima uscita pubblica del «centro di documentazione» «Fuoricontrollo» che è stato aperto in via Chiavella 13: «Siamo contrari al porto della Margonara perchè è un progetto inutile, dannoso e arrogante. Noi pensiamo che attraverso un'organizzazione autogestita dal basso si possa costituire quella rete di collegamenti per creare un coordinamento territoriale, con manifestazioni di piazza e momenti informativi». Fuoricontrollo aggiunge quindi «Fermarli tocca a noi. E' ora di scendere per strada senza bisogno di delegare le decisioni ai politicanti».

ALBISSOLA

I ds: «Parliamo dei contenuti del progetto»

Il progetto Fuksas, continua a far discutere ad Albissola. «I Ds pensano sempre che la realizzazione del porticciolo sia una grossa opportunità di sviluppo, sia turistico sia occupazionale, e che sia inserito negli strumenti urbanistici. Il vero nodo non è l'eventuale torre di 120 metri d'altezza bensì: la quantità e la qualità delle funzioni urbanistiche, in altre parole. Quanta e quale residenza? Quanto commercio? Quanta ricettività? Quanta cantieristica? Quanti posti barca? E l'interconnessione con la viabilità e l'Aurelia bis?». [M. PI.]

[E.B.]

Osteria Caffè
del
Castello

MILLESIMO

Centro Storico - P.zza Italia 80

Per informazioni e prenotazioni 019.565888

LUNEDI' 29 GENNAIO

Piano bar

con ERMANNANO

MERCOLEDI' 31 GENNAIO

Cena a tema

TOUR GASTRONOMICO
DELLE REGIONI

D'ITALIA

“VALLE D'AOSTA”

GIOVEDI' 1° FEBBRAIO

Revival

anni '70-'80

“I TABASCO”

VENERDI' 2 FEBBRAIO

Discobar

LUNEDI' 3 FEBBRAIO

Piano bar

con PIERINO ONE MAN BAND

E' gradita la prenotazione

a tutti i partecipanti del TOUR GASTRONOMICO verrà rilasciata una tessera che permetterà loro di partecipare all'estrazione di RICCHI PREMI